

Auditorium Centro Congressi CEI
ROMA, 15 maggio 2018

DHARMA E LOGOS

Dialogo e collaborazione in un'epoca complessa

Eminenza Reverendissima Cardinale Jean-Louis Tauran, Presidente del Pontificio
Consiglio per il Dialogo Interreligioso

Sua Ecc.za Sibi George, Ambasciatore dell'India presso la Santa Sede
Eccellenze

Illustri Relatori

Organizzatori

Amici presenti

è un vero piacere essere qui oggi in questo convegno, in questa augusta assemblea o, in parole sanscrite, in questo *sat samgha*, incontro nella verità, insieme a nobili esponenti di varie religioni distinte nella forma, ma con una comune sostanza che, seppure con sfumature a volte diversamente articolate, pervade ogni aspetto della vita religiosa.

Dharma è il termine che usiamo per dare significato a questa pervadenza. La prima legge che la coscienza divina ha posto nella manifestazione è proprio *dharmacetana* come espressione vivente della parola *śabdabrahman*, sostanza illuminante nell'azione etica, morale e spirituale degli esseri viventi, armonia e potenza nella natura, amore e pace nello spirito. Il *logos* come verità, bellezza, e luce irradiante è declinato in multiformi sfumature. Accogliere il *logos* -come pensiero divino- è un contributo alla pace nel mondo.

Il *dharma* è direttamente correlato all'ordine cosmico, *ṛtam*, il suo significato è così vasto e variegato che è pressoché impossibile tradurlo nel suo pieno significato in una lingua occidentale. Per semplificare possiamo definirlo come "ciò che nutre e sostiene ogni forma di esistenza" quindi ne è l'essenziale fondamento e sostanza. La sua massima espressione è *l'ahimsa: Ahimsa paramo dharma*; riconoscere se stessi in ogni aspetto mobile ed immobile della creazione rende impossibile

qualsiasi atto ostile o conflittuale. Il soffio vitale in ogni religione. Senza questo soffio, la vita spirituale collasserebbe in un disastro culturale, sociale ed ambientale come già preannunciano questi tempi.

La comprensione e l'osservanza del *dharma* nei suoi ideali è un passo sicuro per affrontare le sfide del mondo contemporaneo e rimuovere i mali che affliggono l'umanità: egoismo, individualismo, ignoranza e violenza. *Dharma* è la *medicina* che la coscienza divina ha messo nelle mani dell'umanità.

L'essere vivente, pur nella sua limitatezza, ha facoltà di scegliere tra il costruire o il distruggere, tra sapienza o ignoranza, tra luce e oscurità. Adempiere al *dharma* vuol dire donare consapevolezza, giustizia, pace prosperità e libertà. Vuol dire illuminare il mondo di quella sacralità divina che sostiene il tutto: *dharati lokan iti dharmaha (dharmah)*

Auguro un sempre più sicuro e profondo dialogo tra le religioni, dove le assonanze diventino note di una sinfonia divina, che faccia ardere il cuore verso quell'Uno che tutto ha creato, che tutto accoglie.

Permettetemi di concludere con il dono di un pensiero:

Sii come il sole, dona calore. |

Sii come l'acqua, dona freschezza. |

Sii come il fuoco, dona coraggio. |

Sii come l'aria dona la vita. |

Sii come lo spazio dona libertà.